

Ospedale, il comune “sogna” una scala mobile da viale Borri

Pubblicato: Martedì 30 Agosto 2011

E' un'ipotesi ma finirà nero su bianco in un documento ufficiale, dunque vale la pena parlarne, perché il tema dell'accessibilità dell'ospedale di Varese, oltre a essere importante, ha spesso suscitato problemi (vedi il bus per arrivare a via Guicciardini). **La settimana prossima, la giunta comunale affronterà**



l'adozione di un piano attuativo in variante del prg sul comparto dell'ospedale (sono passati 10 anni dalla prima adozione e per legge è necessario un rinnovo). L'assessorato all'urbanistica e l'azienda ospedaliera stanno dialogando da tempo sulle modifiche da effettuare per il futuro dello sviluppo edilizio del nosocomio. In questo momento, ad esempio, l'ospedale ha troppe volumetrie, ma il comune si sente garantito dal fatto che le demolizioni previste sono ancora in corso.

Più che i numeri, sono le curiosità a destare interesse. Il comune chiederà all'ospedale un paio di modifiche che i cittadini noteranno. **In primo luogo è previsto un grande cambiamento estetico sul viale Borri (nella foto):** «L'idea – spiega l'assessore all'urbanistica Fabio Binelli – sarebbe quella di creare una sorta di ingresso a giardino al posto della vecchia entrata, con un cancello e del verde che possa in qualche modo migliorare l'estetica del luogo. Stiamo attendendo un parere della soprintendenza in merito all'abbattimento del fabbricato che insiste sulla strada».



Ma il clou è un altro: «**Abbiamo chiesto all'ospedale – conferma Binelli (nella foto) – di prevedere, in ipotesi, la realizzazione di una scala mobile in salita, sulla scorta di quelle presenti nei centri storici di molte città italiane, che trasporti gli utenti dall'ingresso in viale Borri fino al monoblocco.** Questo non significa che l'ospedale debba obbligatoriamente realizzarla – aggiunge l'assessore – ma al contrario, che non debba sviluppare progetti all'interno del sedime che ne impediscano in futuro una eventuale realizzazione, qualora sia

possibile costruirla. E' una sorta di previsione per il futuro che vorremmo inserire come possibile scelta logistica. Il problema dei fondi è un altro paio di maniche, tuttavia a nostro parere potrebbero essere reperiti – conclude Binelli – attraverso una qualche forma di programma urbanistico in cui a un privato, in cambio di una concessione, si chiude un'opera pubblica».

La scala mobile è un'idea davvero interessante, ma rimane sullo sfondo di un quadro ancora un po' ingarbugliato. Sarebbe però una soluzione rispetto a un grande problema: la difficile accessibilità del nosocomio, che per ora è stata **risolta con una linea di bus che arriva direttamente davanti all'ingresso di via Guicciardini**. Storicamente, l'utenza era abituata a scendere dalla linea E per salire da viale Borri; la scala mobile restituirebbe una certa agilità ai pedoni. Il piano sarà presentato nel dettaglio tra qualche giorno.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it